

Gli anabolizzanti

Gli anabolizzanti sono sostanze chimiche, naturali o di sintesi, con attività ormonale, il cui utilizzo, che è illegale in campo zootecnico, determina un miglioramento della produttività degli animali, favorendone l'aumento ponderale e della massa muscolare.



Il vantaggio di poter impiegare gli anabolizzanti (estrogeni) in campo zootecnico sarebbe rappresentato dal fatto che, negli animali trattati, la loro azione si verifica senza che le caratteristiche fisiche e organolettiche delle carni subiscano profondi mutamenti. In questo caso, particolarmente utili allo scopo sono gli estrogeni sintetici, tra i quali il dietil-stilbestrolo (o DES) utilizzato in passato negli allevamenti

avicoli, che può essere somministrato per via orale in quanto capace di superare la barriera enteroepatica mantenendo comunque intatte le sue caratteristiche e la sua attività.

Queste sostanze pongono, però, un grave problema di ordine igienico-sanitario, in relazione ai rischi che può correre il consumatore per la presenza dei loro eventuali residui nella carne.

I danni provocati sono principalmente ormonali, come, per esempio, la comparsa di ginecomastia, che nei maschi si manifesta con l'aumento di volume delle mammelle, causato dallo sviluppo della componente ghiandolare.